

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere la maggior spesa postale — semestrale e trimestrale in preparazione.
Numero separate cent. 5 arretrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

La relazione dell'on. Saracco a S. M. il Re

La Stefani ci comunica:

Roma 14. — Il Presidente del Consiglio, on. Saracco, ha presentato a S. M. il Re la seguente relazione:

Sire, percorsa in modo crudele dal sacrilego delitto di Monza l'Italia si è raccolta con eloquente plebiscito di dolore intorno alla Maestà Vostra, ed alla Vostra Real Casa, centro e segnacolo delle libere istituzioni nazionali. Il governo al quale Voi, Sire, confermate la fiducia in esso riposta dall'Augusto Vostro Padre è pienamente consapevole dei doveri che gli incombono di fronte alla grande manifestazione di fede che inaugura il Vostro Regno ed alle assolute necessità dello Stato.

Conceda quindi la Maestà Vostra che io esponga con parola breve e sincera quali sieno i suoi intendimenti e quali le proposte che intende sottoporre al voto della rappresentanza nazionale nel corso della sessione che sta per riaprirsi.

Dopo aver detto come la prima cura di ogni ministero deve essere che lo Stato sia bene e regolarmente governato secondo la legge; poi che le leggi difettose o manchevoli sieno con severo studio e libera discussione migliorate, dichiaro che il Ministero ha rispettato la legge applicandola costantemente e rigidamente nei limiti che da essa gli erano consentiti.

E continua:

« Nell'angoscia inenarrabile in cui governo e paese furono gettati dall'orrendo assassinio dell'amatissimo fra i Re, l'ordine pubblico non fu turbato, le libere istituzioni nostre e l'azione continua nello Stato non ebbero a soffrire alterazione, le nostre alleanze, le nostre amicizie furono solennemente confermate da esplicite e cordiali manifestazioni per parte di tutti gli Stati.

Nell'estremo Oriente e in Africa

La nostra azione militare e politica nell'estremo Oriente si svolse e si svolge conforme al volere del parlamento ed in piena concordia d'intenti colle altre potenze; i nostri soldati e marinai fecero il loro dovere.

In Africa abbiamo regolato in modo onorevole e conveniente la difficile e conturbata questione dei confini e stipulata una pace durevole coll'Abissinia, pace che ci permetterà di sviluppare su terreno sicuro le forze economiche dei nostri possedimenti. Questo si è fatto da noi sino ad oggi. Ma perchè l'azione permanente del Governo sia efficace e vigorosa occorre che il terreno sia sgombrato del bilancio in esercizio provvisorio per esaminare ampiamente quello del prossimo esercizio.

I primi lavori della Camera

In questo mezzo pensiamo che la Camera possa riprendere altresì in esame la legge sull'emigrazione e ciò facendo ci conformiamo rispettosamente ad una deliberazione da essa già presa, sicuri d'interpretare un vivo desiderio della Maestà Vostra, che ha tanto a cuore la sorte dei nostri lavoratori. Se, come confidiamo, questo lavoro limitato ma provvido potrà essere compiuto prima che scada il termine assegnato all'esercizio provvisorio, Governo e Parlamento avranno legittimo motivo di compiacersene.

Intanto fino da ora abbiamo covocato una serie di provvedimenti che saranno argomento di proficue discussioni appena sieno ripresi i lavori della sessione che si avvanza. Sono le prime linee di un programma che verremo successivamente svolgendo, ove ci sorregga la fiducia della Maestà Vostra e della rappresentanza nazionale.

Ecco in brevi cenni i disegni nostri:

Per la marina mercantile

Le prime cure del Governo e del Parlamento vogliono essere rivolte a regolare stabilmente la materia dei premi della marina mercantile retta da un decreto reale che ancora non ha preso forma di legge. Il Governo presenterà immediatamente le sue proposte informate al concetto di accordare una giusta tutela di tutti gli interessi legittimamente costituiti.

La riforma degli ordinamenti locali

Presenterà una riforma degli ordinamenti locali tenendo gran conto di quanto s'è studiato dai predecessori

intorno a tali argomenti, e specialmente, di alcuni disegni di legge da essi già portati innanzi al Parlamento che il Senato ha esaminati e anche in parte discussi e votati.

Fra questi disegni ci è parso urgente di ripresentare i seguenti: sulla riforma delle funzioni delle autorità governative ed amministrative nelle provincie, disegno di legge presentato al Senato, e l'altro sulla responsabilità degli amministratori comunali e provinciali.

Da ultimo abbiamo riassunto in uno speciale disegno di legge le conclusioni a cui venne una commissione incaricata di studiare i bilanci comunali e provinciali e i provvedimenti adatti per meglio determinare e circoscrivere le spese qualificate obbligatorie, e porre un freno più efficace alle spese facoltative.

L'abolizione del domicilio coatto e l'istituto della relegazione

In omaggio alla sacra memoria di Re Umberto che ne aveva data solenne promessa il Governo di Vostra Maestà domanderà che si dichiari abolito l'istituto del domicilio coatto, ma chiederà altresì che vengano sanzionate misure anche più severe, onde prevenire e reprimere la delinquenza abituale che costituisce uno dei fenomeni più pericolosi ed allarmanti dell'odierna vita italiana. Al domicilio coatto verrà sostituita la pena della relegazione coll'obbligo del lavoro. Il giudizio sarà lasciato al magistrato e così si rientra nel campo del diritto penale e della delinquenza comune.

Il riordinamento della Pubblica Sicurezza e la legge contro gli anarchici

Dal che sorgerà la necessità di riordinare e rafforzare il servizio di pubblica sicurezza, siccome appunto ci riserviamo di fare o meglio di proporre tostochè la questione sia diligentemente studiata per essere sottoposta al Parlamento. Però con l'abolizione del domicilio coatto cresce nel Governo il dover di reprimere la propaganda di reati anarchici colla severità delle pene. Ad esempio pertanto e sulla traccia di altri popoli, specialmente della Francia repubblicana, ci siamo determinati a raccogliere in un disegno di legge alcune disposizioni intese a colpire gli anarchici in tutta la loro attività criminosa, nelle loro associazioni o riunioni, specialmente nella loro propaganda, che la società non si difende solo con leggi repressive; più efficace delle pene è la virtù della scuola e nella pubblica educazione che forma il costume e la più valida e la più sicura difesa sociale. L'influenza dell'educazione è maggiore nella prima età: dunque alla scuola primaria conviene anzitutto dedicare le più sollecite cure.

Per le scuole e per i maestri

Presenteremo un disegno di legge che mirerà a migliorare la condizione dei maestri ed a rialzare la potenza educativa ed il prestigio della scuola. Deferiremo la nomina dei maestri elementari al consiglio provinciale scolastico, facendo eccezione per comuni che accorderanno determinate condizioni favorevoli ai maestri. La stabilità dopo un breve periodo di prova, la obbligatorietà delle direzioni didattiche, la determinazione di un numero di posti di ispettore scolastico riservati ai direttori assicureranno la carriera dei maestri ed apriranno ad essi un non oscuro avvenire. Proporremo inoltre la divisione dell'insegnamento elementare superiore dalla educazione popolare, l'uno diretto ad avviare alla scuola secondaria, l'altro a fornire le classi lavoratrici della istruzione che serva ai fini di una vita modesta ed operosa. Così lasciando qual è l'organismo della scuola elementare si aggiunge dopo il grado inferiore, che deve restare comune, la scuola complementare obbligatoria serale e festiva per integrare e compiere la educazione popolare.

Grave altresì è il problema dell'insegnamento secondario e noi lo affronteremo. Adattando l'idea fondamentale che la scuola deve rispondere ai vari bisogni della società e concorrere ad una educazione proporzionata alle diverse condizioni, presenteremo un disegno di legge che unificando la scuola

secondaria di primo grado, trasformi quella tecnica in vera scuola professionale, in vero tipo determinato e rispondente ai molteplici bisogni dei luoghi e delle persone. Al migliore svolgimento dell'insegnamento secondario riformato sulle sue basi e ritoccato in tutte le sue parti provvederemo con altro disegno di legge, organizzando un'accurata e continua vigilanza che contribuisca a rendere giustizia agli insegnanti ed a rinvigorire il valore educativo della scuola.

Per l'esercito e per la marina

La spesa così ordinaria che straordinaria per l'esercito si conterrà nella stessa misura dei precedenti esercizi. Frattanto l'opera di trasformazione delle artiglierie procede con sufficiente rapidità talchè nel 1902 a metà d'anno l'intero materiale da montagna si troverà pronto e molta parte di quello di campagna avrà subito la sua trasformazione senza dovere perciò oltrepassare artificialmente la potenzialità della produzione nazionale.

Diversamente avviene della nostra marina da guerra. L'Italia marinara non regge al pensiero che la sua armata possa rimanere lungamente in uno stato d'inerzia che contrasta colle sue antiche tradizioni e colle aspirazioni del giovane regno. Laonde l'amministrazione precedente fu mossa a domandare un credito di carattere straordinario onde rafforzare il materiale navale e soddisfare impegni già presi per nuove costruzioni, e noi, a nostra volta non sappiamo fare altrimenti.

Abbiamo tuttavia il dovere di sottrarre il bilancio al pericolo di siffatte sorprese e gioverà rientrare nel vero interesse medesimo della causa che ci sta tanto a cuore. Proporremo pertanto di scrivere in legge l'abbandono come è già nel fatto dell'organico navale vanamente decretato nel 1877 e nel 1887.

Altre materie ancora formeranno oggetto di studio in corso di sessione.

Le leggi minori

Converrà prendere in esame le annose questioni che vertono sulle decime, sul procedimento sommario, sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti per la tutela dei privati interessi e della pubblica moralità. Aggiungeremo due disegni di legge l'uno diretto a combattere nelle sue diverse manifestazioni l'usura cittadina e rurale pecuniaria e reale, l'altro a semplificare la procedura esecutiva soprattutto dei giudizi di espropriazione sopra stabili affinché non accada che dopo infinite lentezze le spese vengano ad assorbire quando non superano persino il prezzo ritratto dall'esecuzione.

I proibiviri — Il lavoro dei fanciulli

Talune questioni di ordine economico sociale si impongono del pari all'attenzione del legislatore. A mantenere la buona armonia fra proprietari di terre ed i lavoratori gioverà estendere all'industria agricola l'istituto dei proibiviri qual'è all'industria manifatturiera. Occorrono modificazioni ed aggiunte alle disposizioni di legge intese ad elevare il limite d'età per l'ammissione al lavoro dei fanciulli, a tutelare la salute degli adolescenti, a proteggere meglio quella delle donne coi dovuti riguardi alla maternità.

Ai consorzi agricoli conviene che lo stato rivolga le sue cure e ne promuova lo sviluppo.

Farà opera eminentemente sava se consentirà qualche maggiore larghezza alla Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai affinché possa crescere e prosperare.

L'appannaggio alla Regina Margherita

Infine il parlamento sarà chiamato all'esame di due disegni di legge che toccano entrambi il cuore del popolo italiano. Il primo concerne l'appannaggio a S. M. la Regina Margherita. Ogni manifestazione nostra non varrà mai ad esprimere la intensità del sentimento che la ispira; tanto e si grande è il reverente affetto dell'Italia intera per la prima sua Regina. Possa essere di conforto all'Augusta Donna nell'immensa sventura che l'ha colpita il sa-

pere quanta sia la riconoscente venerazione che la circonda.

Il monumento nazionale a Umberto

L'altro riguarda il monumento nazionale ad Umberto I che deve sorgere qui nella sua Roma. Consacrare all'immortalità il nome del Re amato e rimpianto vuol dire incidere nel bronzo l'esecuzione del delitto e tramandare ai posteri la memoria delle più alte virtù umane, queste sono le proposte da sottoporci all'approvazione del parlamento.

La riforma tributaria

La politica come la natura non procede per salti e quando vuol farli cade poi nelle reazioni. Ora le sane dottrine liberali e costituzionali a cui ci ispiriamo non permettendo i repentini passaggi nell'ignoto, intendono ad impedire le reazioni che ne possono derivare.

Come già abbiamo detto la solidità del bilancio ed un vigoroso organismo dello Stato sono condizione indispensabile di ogni profittevole riforma.

La trasformazione tributaria specialmente per ciò che riguarda le tasse di consumo è uno dei problemi più essenziali come pure dei più complessi. Ma preso a risolvere parte a parte, proseguito per così dire attraverso il bilancio con saggi risparmi e con valide sostituzioni, ove occorrono, crediamo si possano ottenere graduali risultati che alleviando i contribuenti non abbiano ad offendere la compagine dei nostri ordinamenti.

Così di altre tasse che premono eccessivamente sulla pubblica economia ma che purtroppo dobbiamo ancora considerarle come tasse di guerra, e necessarie a mantenere il credito dello Stato. Questa suprema ragione consiglia a procedere guardighi.

I trattati commerciali

Tanto più se si pensi alle incertezze e ai pericoli adombrati da un vicino avvenire.

Già sono in corso i negoziati commerciali a non facili cogli Stati Uniti d'America, e sono imminenti quelli che si dovranno avviare con parecchi Stati d'Europa che raccolgono tanta parte del nostro commercio internazionale. Ad ogni modo il risolvere le questioni suaccennate non potrà dipendere dalla nostra unica volontà o dai nostri soli desideri o bisogni, ma dall'accordo dei nostri interessi con quello degli Stati contraenti. Ora per lottare con fortuna su questo campo occorre mantenere incolumi i principi di una sana finanza.

L'esercizio delle ferrovie

Altra difficile questione è quella del nostro ordinamento ferroviario. Mi auguro che questo studio, di sua natura tecnico e finanziario, sul quale si aspettano le indagini della commissione reale sia ben meditato e fatto con animo scevro da passioni tenendo conto dei suoi molteplici aspetti e dei suoi effetti sul bilancio, assai più gravi di quel che sappiano sospettare gli spiriti superficiali. Affermiamo senza esitare e per dottrina e per esperienza di non avere molta fiducia nello Stato industriale. Ma il problema si impone con la maggiore urgenza. Che se non si potesse convenientemente risolvere in modo da mantenere alla industria privata il servizio dei trasporti, è necessario aver tempo che basti assai prima che scadano le attuali convenzioni, a preparare un razionale ordinamento ferroviario di esercizio governativo: e non solo il tempo, ma anche i capitoli indispensabili a sistemare le Reti ed esercitarle in modo soddisfacente.

Nè questi cui ho accennato sono i soli ardui soggetti, che domandano ai nostri studi ed all'opera nostra pronta soluzione. Non il solo disagio ma anche e specialmente le vane promesse inaspriscono i popoli e la sfiducia che ne consegue acquiesce il malcontento. Un uomo di Stato non può non tener conto di questa condizione di cose da cui possono derivare mali e danni gravi. Fino la rigidità, quando è soverchia, nuoce. Il pensiero e le nostre cure furono perciò sollecitamente rivolte ad indagare come ed in quale misura sia possibile rendere fin d'ora meno grave e fastidioso il carico delle pubbliche gravanze. A questo intento venne preparato un complesso di provvedimenti economici finanziari che saranno presentati senza indugio all'esame del Parlamento insieme a quelli già annunciati.

Il progetto per il disgravio

Per la tutela della piccola proprietà il nostro progetto propone di sgravare e facilitarne i trapassi a causa di morte o a titolo oneroso, d'impedire la devoluzione al Demanio dei beni urbani e rustici quando il debito complessivo dell'imposta non ecceda le lire 25, e di cancellarne gli effetti restituendo senza corrispettivo e senza spesa agli antichi possessori le terre e le case già devolute. Gioverà all'impianto e allo sviluppo d'industrie nuove lo affrancare per alcuni anni dall'imposta di ricchezza mobile e da quella sui fabbricati, e daranno impulso all'incremento dell'agricoltura con disposizioni che esentano dall'imposta mobiliare i maggiori profitti ottenuti dalla trasformazione e dal miglioramento dei prodotti dei propri fondi.

Ma la parte culminante delle proposte concerne la tassa di ricchezza mobile riscossa per ruoli su redditi incerti e variabili, provenienti dalle industrie, dai commerci e dal lavoro. Ragioni di giustizia sociale consigliano di esentare dalla tassa non solo le mercedi giornaliere degli operai, ma i guadagni dei mezzadri e dei coloni favorendo ugualmente i lavoratori dei campi e delle officine. Ad alleviare il peso che grava le minute industrie e le classi più modeste dei professionisti e degli impiegati, viene elevato il minimo imponibile e reso meno rapido il passaggio dallo esonero totale alla tassazione piena restituita al suo veridico esponente mercè una scala di aliquote graduate sui redditi inferiori alle lire 1300.

A codeste riforme sostanziali altre si aggiungono intese a semplificare e rendere meno dispendiosi i metodi di accertamento e di riscossione, a mitigare le penalità eccessive in materia di bollo e di registro.

« Saremo rispettosi di ogni sano consiglio e invochiamo una sincera e degna discussione. Ma limite assoluto alle nostre proposte sarà il conservare stabilità al pubblico erario, violare questo principio equivale a tradire la patria. »

La conclusione

Sire, durante una vita ormai lunga ho servito fedelmente nella mia modesta sfera i gloriosi vostri predecessori senza ambire mai di essere chiamato al governo, tanto ponderoso mi parvero sempre l'onore e l'ufficio. In un momento assai difficile della nostra vita costituzionale ho obbedito alla voce del lagrimato mio Signore e Re, il nobile e leale Vostro Padre.

Altri meriti non potevo vantare che una fede inconfessa nelle libere istituzioni e nell'avvenire d'Italia, chiamata ad alti destini a malgrado delle infermità che le derivano da un doloroso passato che non è di ieri. Rimediare a questi mali che lasciarono così profondo solco nella vita politica ed economica del nostro paese fu ideale costante a cui Umberto I consacrò la vita.

Degno figlio di così umano Principe la vostra prima parola, Sire assurgendo al trono fu per manifestare al vostro popolo un pensiero d'amore. Gli intenti generosi di Vostra Maestà sono sacri a me ed ai miei compagni nel governo. Che se i propositi che sono venuto esponendo alla Maestà Vostra troveranno consenso nel parlamento, confidiamo di condurre a termine nella presente sessione un proficuo lavoro legislativo, principio e promessa di un più vasto ordine di provvedimenti diretto a vantaggiare la prosperità nazionale.

Roma, 14 novembre 1900.

I preliminari della pace comunicati alla Cina

Parigi 14, ore 22. — Il Temps annuncia che i ministri esteri a Pechino, in seguito agli accordi circa le condizioni sui preliminari della pace, comunicarono detti preliminari ai delegati del Governo cinese. Le condizioni della pace formano oggetto per uno scambio d'idee che sono oramai iniziate.

KRUGER A SUEZ

Suez 14, ore 17.30. — È arrivato il Gelderland con a bordo Krüger, ex presidente del Transvaal.

Chiacchiere di due signore:
— Credi tu che tuo marito sia veramente andato a caccia ieri?
— Altroché!
— Ma se è ritornato senza selvaggina!
— Appunto per questo lo credo.

Il successore di Marchiori

Notizie ed appunti

Non è ancora sceso nella tomba l'illustre e benemerito uomo; e già è sorta vivace la disputa per la sua successione.

I candidati fioccano. — e sono suggeriti, quasi sempre, dagli amici o dalle clientele. Perché a chi può sorridere l'assunzione d'un così grave peso e di tanta responsabilità?

Si è fatto, fra gli altri, anche il nome dell'on. Stringher, sottosegretario al Tesoro. Certo era l'uomo più indicato all'ufficio alto e difficile — per la mente acuta e vasta, per l'operosità mirabile, per quella rettitudine fiera, che vorremmo chiamare senza offesa per alcuno, proprio friulana.

Ma l'on. Stringher che è entrato da poco nella vita politica ove ottenne già, rapidamente come era naturale, un posto eminente, non intende (come si assicura) di abbandonarla, per passare alla testa sia pure del primo Istituto bancario d'Italia.

Restano gli altri e sono molti come abbiamo detto, di varie parti, e di vari ordini: chi verrà nominato?

Ha da stare bene attento il Governo prima di scegliere.

La morte del comm. Marchiori cagionò qualche allarme, per il timore che con la futura direzione possano prevalere altre idee nell'indirizzo del nostro principale stabilimento di credito.

Il Marchiori aveva restituito, alla Banca, dopo i famosi scandali, d'Italia la solidità e la forza che derivano da un indirizzo onesto ed imparziale.

In una lettera pervenuta da Roma bene si dice, parlando della nomina del nuovo Direttore:

« Che non vi entrino i politici e gli affaristi e nemmeno i violenti, per quanto animati da buone intenzioni — « E si ricordi pure di non volere alla testa della Banca un qualche valentuomo che possa sembrare uno strumento, che si possa supporre creatura di Tizio o di Caio. Resterebbe allora interrotto quel movimento di ascesa che il Marchiori seppe imprimere all'Istituto, per le diffidenze, le guerre e i non disinteressati appoggi che attorno ad esso si concentrerebbero. « La Banca dev'essere come la leggendaria moglie di Cesare. »

Abbiamo da Roma, 14:

Stamane ebbe luogo il solenne trasporto della salma di Giuseppe Marchiori dalla abitazione dell'estinto alla ferrovia. Vi parteciparono i ministri, i sottosegretari di Stato, i senatori, i deputati, i funzionari della Banca d'Italia e del governo e degli istituti bancari.

Reggevano i cordoni a destra gli onorevoli Saracco, Rubini, Enrico Rossi, e Cavallini; a sinistra Giordano, Apostoli, il sindaco di Roma, il min. Vaglie, Valli. La salma viene trasportata a Lendinara.

La inaspettabilità

La cedibilità degli stipendi degli impiegati. Già da parecchi anni è sorta, tra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni, una vivissima agitazione per ottenere dal Parlamento una legge che disponga:

1. l'inaspettabilità di tutti gli stipendi — già concessa incondizionatamente ai funzionari governativi;

2. fermo il principio dell'inaspettabilità integrale per tutti, la facoltà di cedere un quinto dello stipendio.

E' ovvio dire come la prima richiesta risponda ad un principio di giustizia non essendo ammissibile nel diritto e nella logica che una parte di pubblici funzionari fruiscano di una garanzia che l'altra parte non ha.

La seconda richiesta è pure senza dubbio suffragata da ragioni di indiscutibile moralità, avendo i fatti dimostrato che il divieto agli impiegati di disporre di una parte, proporzionale e modesta, dello stipendio, ebbe per essi la triste conseguenza del diniego assoluto di ogni onesto credito. Sicché spesso per riparare a gravi necessità, a sventure domestiche, ad imprevedute e qualche volta imprevedibili circostanze, essi si trovarono gettati nelle terribili braccia

dell'usura. Su quella via è difficile arrestarsi. Al primo passo altri ne seguono inevitabilmente, e le condizioni di molti impiegati vanno ogni giorno aggravandosi. Da ciò la necessità di una legge riparatrice, che riesca a liberare molte disgraziate famiglie dall'azione molesta dell'usura.

Una legge nel senso desiderato è stata da lungo tempo promessa dal regio governo, il quale difatti più volte presentava il relativo progetto sia all'un ramo che all'altro del Parlamento, ma per varie vicissitudini parlamentari, i progetti stessi non poterono sin qui divenire legge dello Stato.

Il Comitato, però, ebbe testé formale assicurazione che, al riaprirsi della Camera, l'on. Ministro del tesoro ripresenterà l'invocato disegno di legge e certamente dopo le reiterate promesse del Governo, una soluzione ormai s'impone anche per ragioni di ordine pubblico.

Un numero considerevole di deputati, (circa 200), senza distinzione di partito, concedette già il proprio appoggio, e non parrebbe quindi dubbio che la invocata riforma legislativa sia per divenire un fatto compiuto.

Il commercio delle farine e del semolino

Nel primi nove mesi del 1899 furono introdotti in Italia quintali 7.016 di farine e semolino, e quintali 6.379 ne furono introdotti nell'anno in corso; dei quali quint. 5.148 ci furono spediti dall'Austria — 73 dalla Francia 515 dalla Russia e 648 da paesi diversi.

L'esportazione dei primi nove mesi del 1900 di farine e semolino ha raggiunto la cifra di quintali 104.787 spedite nei paesi seguenti:

| | |
|----------------------|--------------|
| Austria | Quint. 7.745 |
| Francia | " 5.192 |
| Germania | " 667 |
| Inghilterra | " 2.458 |
| Grecia | " 3.326 |
| Svizzera | " 20.696 |
| Contrade africane | " 87.605 |
| America Cent. e Mer. | " 6.422 |
| Altri paesi | " 20.876 |

Totale quint. 104.787

Nello stesso periodo dell'anno 1899 l'esportazione si verificò in quint. 124.092.

PER LA RINNOVAZIONE

d'un trattato di commercio

La clausola dei vini fra l'Italia e l'Austria-Ungheria

L'organo ufficiale del Governo austriaco a Trieste, l'*Osservatore*, pubblica una lettera da Vienna, sulla rinnovazione del trattato di commercio italo-austriaco, di cui crediamo opportuno anche noi di occuparci per mostrare la tendenza del Governo austro-ungarico.

Mentre da taluni circoli interessati di produttori, si fa una viva agitazione contro la rinnovazione della clausola dei vini nel trattato commerciale italo-austriaco, l'*Osservatore Triestino* tende a dimostrare che tale questione « viene considerata dai più affatto unilateralmente: dagli agrari, con criteri esclusivisti; dagli altri secondo preconcetti di partito, di regionalismo o d'antagonismi nazionali; da tutti poi, senza esatta conoscenza delle condizioni di fatto, senza equo riguardo agli interessi generali del commercio austro-ungarico ed a quelli dei consumatori ».

L'articolo poi rileva che « contrariamente a quanto forse credono i mali informati, l'Italia apporta un forte contributo all'attivo del bilancio commerciale dell'impero ».

L'esportazione austriaca verso l'Italia è in considerevole eccedenza su quella italiana verso l'Austria; e in questa eccedenza, figurano legumi, birra, spirito, petrolio, carta, cartoni, oli minerali, pelli, ferro greggio e lavorato, macchine, cereali e vino in botti (nei primi nove mesi di quest'anno, 10.226 ettolitri); ciò che dimostra che l'interesse per il mantenimento di buoni rapporti commerciali fra i due Stati, non è unilaterale.

Oltre a questi riguardi d'interesse generale, l'*Osservatore Triestino* rileva che altri prodotti ve ne sono di cui si deve tener conto « nel propugnare la continuazione di agevolose all'importazione dei vini italiani; e questi sono gli interessi dei negozianti di vino e dei consumatori ».

L'agitazione dei produttori di vino fu organizzata da un ristretto numero di possidenti ungheresi che intendono di imporsi; — ma i commercianti di vino sostengono che, non bastando la produzione austro-ungarica a coprire il consumo dell'interno, l'introduzione dei vini italiani debba venir favorita, non solo come utile, ma addirittura come necessaria; sia per supplire quantitativamente al mancante, sia per migliorare qualitativamente i vini nazionali scadenti, col taglio per renderli meglio atti al consumo.

Sostengono ancora che la mancanza dei vini italiani sul mercato sarebbe di grave danno, sia perchè il commercio

austro-ungarico dei vini non potrebbe fruire dei vantaggi del taglio, che accresce il valore del prodotto nazionale, sia perchè le adulterazioni « che certi poco onesti speculatori esercitano più volte su vasta scala, ad onta che il mercato sia largamente provveduto di buoni vini » assumerebbero dimensioni ben maggiori, con grave detrimento della pubblica salute.

L'articolo conclude:

« Queste ragioni, unite a quelle già accennate nei riguardi del commercio internazionale dell'Austria-Ungheria, dovrebbero bastare a che la questione della clausola venga esaminata non criteri più vasti, improntati a sane idee d'economia politica ed a serena imparzialità rispetto ad ogni regione della Monarchia, come anche al maggior numero d'interessati. »

Cronaca provinciale

Da MANZANO

Ancora sulle scene disgustose

Ci scrivono in data 14:

A proposito dell'articolo comparso giorni fa sul *Giornale di Udine* qui in paese si aspettava che una soddisfazione al pubblico sarebbe venuta o che almeno le voci raccolte sarebbero state smentite. Ma invece silenzio perfetto.

E ci pare che fatti di questo genere sarebbe meglio troncarli al loro inizio con gran vantaggio della morale e della quiete pubblica. Si vorrebbe almeno delle spiegazioni dettagliate sull'affare dei dazi del Comune di Manzano il cui appalto fu concesso alla ditta Trezza senza aprir concorso e senza badare (con danno del Comune) all'offerta — superiore il 2000 lire — di altro concorrente.

Da CIVIDALE

Passati i giorni di mercato, Cividale ritorna nella quiete

— Il panorama girante del sig. Bombassei — L'ogni ingiustificati — Uno scapistrato schiamazzatore.

Ci scrivono in data 14:

Se dobbiamo dire qualcosa intorno al mercato di oggi, è nostro dovere confessare che esso è stato più importante di quello di ieri; importante perchè il cielo fatto sereno, infondendo nell'animo una insolita allegria, fece sì che l'affluenza dei forestieri fosse quasi maggiore. Infatti i mercati locali e i rivenditori ambulanti nonché i proprietari dei casotti, fecero buoni affari.

Stasera, del resto, questi ultimi si chiusero per tempo, con grande piacere e soddisfazione degli abitanti vicini, i quali erano stanchi di sentirsi intronare agli orecchi sempre la medesima suonata di organi assordanti.

Siamo stati, ieri sera, a visitare il sig. Giovanni Bombassei, per dare un'occhiata al suo bellissimo panorama internazionale girante; ed ammirammo con molto piacere le 40 vedute, rappresentanti i funerali di Umberto. Le fotografie eseguite sul vetro producono un effetto magnifico attraverso le buone lenti del panorama, e fanno vedere al naturale le cose e le persone ritratte. Il sig. Bombassei ci lascia, dopo aver esaurite le otto esposizioni dei principali centri d'Europa; egli si reccherà fra qualche giorno a S. Daniele, ove potrà esser sicuro di trovarsi contento.

Da taluno si osa far lagni per l'oscurità che di nottetempo ora avvolge le nostre contrade; se invece si pensasse che l'onor. Municipio ha scelto appunto la circostanza della luna crescente per iniziare i lavori d'impianto della luce elettrica e si riflettessero che l'oscurità notturna è portata dall'annuvolamento del cielo, non si muoverebbero lagni di sorta per questa circostanza speciale.

Quell'ignoto schiamazzatore di cui vi serissi ieri mattina ha, nella notte passata, ripetuto la triste scena dell'altra sera, ed ha, per giunta, potuto continuare per un bel pezzo a fare il comodo suo disturbando i cittadini della piazza Plebiscito e delle case vicine, senza che un carabiniere gli intimasse il silenzio e gli impedisse di dare pubblico scandalo colle triviali parolacce che gli uscivano dalle avvinate canne.

Praseceptor.

Da FLAMBRO

Concerto musicale

Sagra e fiera di S. Felice

Ci scrivono in data 15:

Domenica 18 corr. ricorre l'annuale sagra di S. Felice.

Per l'occasione la banda della locale Società filarmonica darà dalle ore 4 alle 5 1/2 pom. un concerto musicale col seguente programma:

1. Marcia « Evviva la biellese » Schild
2. Sinfonia originale « L'ideale » Grilli
3. Valzer « Fiori e farfalle » N. N.
4. Potpourri nell'op. « Polito » Donizetti
5. Marcia « Perugia » Macchiotti
6. Galop nel ballo « Elinor » Hartell

Lunedì 19 avrà luogo la grande e rinomatissima fiera detta pure di S. Felice.

Ad onta di molti mercati mensili sorti in questi ultimi anni nei diversi centri del Friuli, questa fiera conserva l'antico splendore ed è una delle più importanti.

E' noto infatti che il mercato degli animali domestici di ogni specie riesce sempre animatissimo e molti gli affari che vi si concludono. Le stoffe, le mercerie ed un'infinità di altri articoli trovano facile smercio; tanto è grande l'affluenza dei forestieri attratti non solo dagli affari, ma anche dai molti divertimenti che qui trovano.

Tra questi va notato l'immane ballo, che, non occor dirlo, riesce sempre animatissimo. Un circo equestre, giostra, tiri al bersaglio, musei storici e giochi di ogni specie non mancano mai.

E' superfluo l'avvertire che, per l'occasione, i pubblici esercizi saranno largamente provvisti di cibi e di scelti vini del paese a prezzi modesti.

Arresti e reati

Di notte ignoti in Comune di Fanna rubarono un mantello di lire 20 in danaro di Tofflo Mario da questa dimenticato appeso al muro esterno della propria abitazione.

Fu arrestato a Povoletto Da Odorico Leonardo muratore di Cassacco per con travvenzione alla vigilanza speciale della P. S.

Municipio di Buttrio

Avviso di concorso

A tutto 25 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice comunale coll'annuo stipendio di L. 365.

La nomina sarà duratura per un anno, salva riconferma.

I documenti in prescrizione di Legge saranno prodotti a questa segreteria entro il termine predetto.

L'eletta entrerà in carica col 1.º gennaio 1901.

Dall'Ufficio Municipale

Buttrio li 6 novembre 1900.

Il Sindaco

L. Giacomo Annoni

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 80
Giorno 15 novembre ore 8 ant. Termometro 8.2
Minima aperta notte 4.7 — Barometro 749.5
Stato atmosferico: vario — Vento N.E.
Pressione stazionaria — Ieri ballo
Temperatura: Massima 14.7 Minima 5.5
Media: 9.49 — Acqua caduta mm.

Effemeride storica

15 novembre 1445

Le arginature del Torre

Il Doge Francesco Foscari decretò provvedimenti per le arginature del Torre, e concede agevolanze per le ville del Reale.

Poche altre parole necessarie

« Lo spirito uccide la lettera »

E' proprio vero che « lo spirito uccide la lettera » — come ci diceva, giorni sono, un valentuomo, acuto ed arguto osservatore delle vicende pubbliche.

Il *Friuli*, non volendo discutere sulla questione principale, ricorre ai giochi di parole — vuol fare dello spirito, in un dibattito, nel quale noi abbiamo cercato (e ci pare, modestia a parte, di esserci riusciti) di far trionfare la verità e il buon senso.

Dopo aver quasi deriso le nostre serie e convinte opinioni sui meriti filantropici del senatore Pecile, che da tutta la città gli sono riconosciuti, il *Friuli* scrive testualmente:

Il *Giornale di Udine* conclude con questa mirabile scoperta:

« La ginnastica a tutte le nobili opere filantropiche ci uniscono — è la politica che ci divide. »

2. La mozione per la via Felice Cavallotti « aveva un movente puramente amministrativo ». Ma

3. « La Giunta municipale avrebbe dovuto improvvisare un atto politico, subendo la volontà della minoranza contro ogni retto criterio di amministrazione ».

Chi ci capisce... è bravo, eh?

Non occorre alcuna bravura a capire. Bastava che il confratello ci avesse pensato un pochino e non avesse voluto ricorrere a quello spirito che guasta ogni cosa, quando non deve intervenire.

Se permette, gli diamo una spiegazione.

Il movente che ha spinto la minoranza a portare la questione generale della moralità in Italia nel Consiglio comunale era puramente amministrativo, perchè mirava evidentemente a scuotere la maggioranza, a creare imbarazzi all'amministrazione municipale. Il movente o lo scopo, o il fine aveva per effetto un atto politico, che si voleva imporre ad una amministrazione locale, per trarre argomento di vittoria politica se l'avesse subito, o di nuovi attacchi politici se l'avesse respinto. Infatti la clausola, dopo il voto negativo, ha urlato: Viva Casale! per ingiuria alla giunta e alla maggioranza ed al *Secolo* fu telegrafato che la Giunta era crispina! E si è visto le ingiurie posteriori, inique, che hanno stomacato perfino i democratici, pubblicate nel *Paese*.

Questa era ed è la verità; e noi, pur rispettando le opinioni rispettabili di tutti, contro le distinzioni e i giochi di parole di coloro che avrebbero dovuto essere con noi e contro le aggressioni della parola e dello scritto di chi ci è avversario, abbiamo voluto e vogliamo liberamente e risolutamente affermarla.

L'Esposizione Campionaria

Un altro premiato

Nell'elenco dei premiati pubblicato sabato scorso venne per errore ommesso il nome, Failutti-Udine (pittura e sculture) diploma di medaglia d'argento.

La mostra dei regali

I regali che verranno distribuiti sabato e domenica 17 e 18 corr. sono più di 2200 e quasi tutti di valore rilevante. Essi verranno esposti al pubblico domani e l'ingresso sarà gratuito.

Speriamo che il tempo non vorrà anche in questi giorni farcene una delle sue, e così avremo ancora un po' di allegra animazione in città.

Biglietti da 100 e da 50 falsi

La Banca d'Italia sta studiando i caratteri dei buoni da cinquanta e da cento lire falsificati con molta abilità.

Fra i segni di riconoscimento dei biglietti falsificati sarebbe il bollo di un rosso più sbiadito; e si è anche elevato il sospetto che possa essere stata rubata della carta filigranata eguale a quella dei biglietti veri.

Ora da un esame attento risulta che la carta dei buoni falsificati è differente, non ha quel carattere di tela o filigrana che serve di principale indizio ai cassieri per distinguere al tatto i buoni dai falsi biglietti di banca.

I falsificati ultimamente si trovano in mano dell'autorità giudiziaria e perciò la Banca non avrebbe ancora avuto campo di sottoporli ad esame tecnico.

L'emissione di questi biglietti falsi non dimostrerebbe un aumento sulle ordinarie proporzioni di falsificazioni, che pur troppo non da adesso soltanto infestano il nostro paese.

Ringraziamento

Il fratello, i nipoti e tutti gli altri congiunti del defunto *Don Leonardo Piva*, con l'animo estremamente commosso per la spontanea ed imponente dimostrazione fatta al loro amato estinto, pongono i ringraziamenti a tutti coloro che onorarono con la loro presenza e con altre dimostrazioni il degno sacerdote.

Uno speciale ringraziamento si sentono poi doverosi di porgere all'onor. Giunta Municipale, all'illustre senatore co. Antonino di Prampero, all'Impresa Leonardo Rizzani ed al suo rappresentante sig. Pietro Fantoni.

Un ringraziamento speciale si abbia pure il sig. Francesco Cogolo per le tante dimostrazioni d'affetto verso l'estinto, nonché i sigg. avv. dott. Carlo Marzattini, ing. Regini ed il rev. Cappellano del SS. Redentore.

Chiedono inoltre venia per le involontarie mancanze che potessero essere incorsi in questo momento di sventura.

Al Patronato « Scuola e Famiglia » in Udine.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, il giorno di domenica 18 corr., alle ore 10, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale;
2. Bilancio preventivo per l'anno 1901;
3. Nomina di cinque membri del Consiglio direttivo, in sostituzione dei quattro sorteggiati nella seduta consigliere del 2 novembre p. p. (1) e del dimissionario signor Leonardo Rizzani;
4. Nomina dei revisori dei conti.

NB. Trascorsa mezz'ora da quella fissata per la validità dell'adunanza in prima convocazione, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

(1) Furono sorteggiati i signori: prof. Giovanni Tambara, prof. Roberto Lazzari, senatore G. L. Pecile e la signora prof. Edvige Novelli, i quali sono rieleggibili.

La Banda cittadina dal 12 corr. è entrata nel consueto periodo di ferie che durerà tre settimane.

Eco dei fallimenti. Venne omologato il concordato sulla base del 20 per cento nel fallimento Libero Grassi che si ebbe anche i benefici di legge.

Istituto filodrammatico « T. Cleoni ». Ieri sera i dilettanti dell'Istituto recitarono con molta naturalezza le tre commedie del programma, e s'ebbero applausi meritati dal numeroso e scelto pubblico.

Dopo la recita vi fu un ballo animatissimo che durò fino al tocco.

L'orchestra, diretta dal maestro Cre-

mese, suonò con molta accuratezza.

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1. corr. trasportato il suo studio dentistico in Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.

SPORT

Società di Tiro a volo-Codroipo
Domenica 18 novembre 1900 avranno luogo delle Gare di Tiro al Passero nel solito campo di Tiro, con premi in medaglia d'oro, d'argento e di bronzo. Le gare avranno principio alle ore 9 antimeridiane.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza del 14 novembre

Lesioni volontarie

Presidente, Vanzetti; Giudici, Cosattini e Sandrini; P. M. Ronga; Cancelliere, Febo; Difensori, avvocati Carratti e Tavasani.

Si discute il processo contro Osvaldo Martinelli di Apollonia nato il 27 febbraio 1884, imputato di avere esploso un colpo di fucile carico di minuto piombo contro il giovinetto Antonio Carrara, d'anni 10, trovandosi a caccia senza licenza sul monte Lison, in Comune di Erto Casso, verso il mezzogiorno dell'8 settembre 1900. Il povero Carrara rimase acciecato.

L'accusato nel suo interrogatorio disse che credeva che il fucile fosse caricato con un bossolo vuoto, e perciò sostiene trattarsi di una vera disgrazia.

La deposizione scritta dell'Antonio Carrara dice che l'imputato sapeva benissimo che il fucile era carico, e che tirò sapendo ciò che doveva succedere.

Vengono esposti altri testi che non dicono cose importanti per la causa.

Il P. M. sostiene che il Martinelli commise il misfatto per propria volontà, con l'aggravante del dolo sebbene *præter intentionem*.

I due difensori fanno tutto il possibile per dimostrare che il Martinelli tirò il colpo di fucile senza nessuna idea di danneggiare in alcun modo il Carrara, ma che si tratta di una fatale disgrazia.

I giurati nel loro verdetto ammettono l'imprudenza.

La Corte condanna il Martinelli a mesi otto e dieci giorni di reclusione, pena che venne eliminata dall'amnistia, perchè chi non compie i diciotto anni di età gode di un anno di condono di pena.

L'imputato viene quindi messo in libertà, e condannato alla rifusione dei danni verso la parte lesa ed al pagamento delle spese processuali.

Il processo odierno

per lesioni colpose

Funge da P. M. il sostituto proc. generale avv. Castagna. Difensori: avvocati Driussi e Levi.

Atto d'accusa. — Cristina Lestuzzi, moglie di Antonio Sticotti, donna pregiudicata e dedita ai facili amori, nel suo paese di Amaro, durante l'assenza del marito all'estero per ragioni di lavoro, mantenne relazione intima con altro uomo e rimaneva incinta sgravandosi nel primo marzo 1900.

Il marito che era ritornato fin dal 5 dicembre precedente, pur impreccando contro la moglie, quattro giorni dopo la nascita del bambino, denunciava la nascita stessa all'ufficio di stato civile.

Nel 12 marzo il bambino morì, ora la Lestuzzi è imputata di avere in Amaro, a fine di uccidere, mediante soffocazione coperto per intero con coltri e guanciali il proprio figlio di giorni 12 non essendo riuscita nell'intento per cause indipendenti dalla sua volontà quantunque avesse compiuto tutti gli atti necessari a conseguirlo.

Un clamoroso processo in Boemia

Guerre di razza e di religione

È finito a Pisek (Boemia) il clamoroso processo contro l'israelita Hilsner, accusato di complicità nell'assassinio di due donne certe Hruze e Klima. In seguito al verdetto dei giurati, il Hilsner fu condannato al capestro.

Egli ascoltò sorridendo la terribile sentenza — contro la quale ha subito ricorso. La folla fece una gradevole dimostrazione agli avvocati antisemiti della parte civile e ai giurati.

Arte e Teatri

A proposito d'un opera nuova

A proposito di *Zazà*, l'opera nuova del maestro Leonecavallo, datai testè al Lirico di Milano:

Il successo molto contrastato di quest'opera darà certo buon gioco a tutti coloro che sono contrari a questa smania da cui sembrano presi i nostri musicisti della giovane scuola per il verismo musicale.

E' inutile! E' inutile! La scena ha le

sue esigenze! L'opera pure, e non è possibile senza cadere nel grottesco rivestire di note i più insignificanti e prosaici episodi della vita.

Pensate che in *Zazà* sono musicati versi come questi:

Sulla poltrona tu hai lasciato il busto? Vedi; quel paio di scarpe la sotto!

e, sempre per fare del verismo, è musicata la polvere che si trova sul pianoforte, le valigie che vengono da Parigi, i solisti ed altri effetti di biancheria...

Una grande innovazione che doveva rivoluzionare il teatro lirico era di far uscire alla ribalta tenori e baritoni — come in *Zazà* — vestiti con tanto di *tout de même* grigio o blu, cappellina di paglia e scarpe bianche da passeggio. Un bel risultato!

Intanto tutto questo non ha contribuito che a fare... dei per finire come questo: — Quale è il più bel pezzo dell'opera *Zazà*?

— L'ave Maria... del Cherubini!

L'AMARO GLORIE

premiat (*)

A la mestra campionaria Vigi Sandri cul se *Glorie* L'ha portade una vittoria Strepitosa universal!

Nuemesco che fra i tanch Digestivi e cordiali D'ober gren: « nazionali » Presentaz a chei concors,

Il prim prem *Amaro Glorie* Sore dugh l'ha riportat Da Nalino deolarat Il più igienico digestiv.

No, di band no hai simpri dit-jo, Conosend il mond intir: Lassat pur ogni elisir Ma comprat l' *Amaro Glorie*.

(*) L' *Amaro Glorie* di L. Sandri ebbe diploma di medaglia d'oro alla Mestra campionaria di Udine.

Il programma del Ministero

esposto dall'on. Saracco, nella relazione al Re, è chiaro, relativamente pratico, onesto: mantiene i caposaldi della difesa dell'ordine pubblico e delle finanze dello Stato, che sono minacciati dai violenti e dagli ambiziosi, i quali hanno fretta di arrivare.

E' parso anche a noi che i progetti, messi dentro, siano un po' troppi, ma certo tutti rispondono a necessità evidenti.

Il programma, perchè pratico e onesto, è abile; — lo riconosce perfino l'Avanti, che naturalmente si prepara, coi confratelli in socialismo e radicaleria a combatterlo ferocemente, perchè annuncia il progetto della deportazione contro i delinquenti nati e un progetto contro gli anarchici.

Ma non piacerà probabilmente alla maggioranza — la quale voleva qualche cosa di strepitoso, di reboante, anche se poi si fosse risolto in nulla come si è visto altre volte. Si vuol colpire la immaginazione dei volghi — e, appena hanno dimenticato, ingannarli. Questo non ha voluto l'on. Saracco e ha operato da galantuomo e da savio uomo di Governo.

Sempre così!

L'Estrema sinistra si riunirà la mattina del giorno 22 a Montecitorio.

La maggioranza dell'Estrema insisterà per l'immediata discussione del disegno sull'emigrazione.

A questo proposito, si assicura che il gruppo parlamentare socialista combatterà il progetto così come è formulato, non ritenendo che esso tuteli sufficientemente i diritti dell'emigrante.

E' sempre così. — Il progetto non sarà l'ideale — ma contiene provvedimenti, i quali oltre che necessari, sono anche possibili. Questa legge sull'emigrazione la si domanda da anni a grandi voci; — ebbene, ora che si potrebbe averla, ecco i socialisti che si preparano a combatterla. — Sempre così.

Sonnino e il Ministero

Roma 15. — L'on. Sonnino giunto qui ieri per prender parte ai funerali di Marchiori, ebbe colloqui con vari personaggi politici e fece anche una breve apparizione a Montecitorio.

Sembra che l'on. Sonnino ritenga abbastanza solida la posizione del Ministero.

La stampa del sindacato giolittiano ebbe la consegna di scagliarsi contro la relazione di Saracco — preparando il tentativo di abbattere subito alle prime sedute il Gabinetto.

LE DEGRINGOLADE DELLA GIUNTA POPOLARE di Milano

Un telegramma del corrispondente da Milano del *Carlino*, che è sempre bene informato dice:

« La crisi della Giunta che dovrebbe sanarsi lunedì, quando il Consiglio sarà chiamato ad eleggere quattro assessori mancanti, tende ad allargarsi. »

« Oggi è l'ing. Morosini, assessore ai lavori, che ha dimissionato in causa di una divergenza circa la sua proposta tendente ad affidare l'esercizio di una cava di pietre ad una cooperativa di braccianti. »

« Attendiamo gli eventi. »

Cagni amputato di un dito indice

Abbiamo da Torino 14:

Oggi all'ospedale Mauriziano il dott. Carle amputò l'indice della mano destra al capitano Cagni.

All'operazione assisteva il duca degli Abruzzi.

Le sorelle di Musolino

Telegrafano da Reggio Calabria 14:

Le sorelle del brigante Musolino Anna e Ippolita, già arrestate per oltraggio ai carabinieri, oggi venivano scarcerate e si facevano vedere per parecchie ore in giro per la città.

Un diciottenne condannato per la 13.a volta

La Corte d'Assise di Firenze ha condannato Giuseppe Paterni, diciottenne, già condannato per ben dodici volte per vari reati, a 16 mesi e 20 giorni di reclusione per offesa al nuovo Re, offesa lanciata mentre parlava con i guardiani del carcere.

La Colonia del Brasile alla memoria di Re Umberto

Sono giunti a Roma le quattordici casse contenenti le corone di bronzo inviate dagli italiani residenti al Brasile, affinché vengano deposte sulla tomba di Re Umberto.

Il bucato a Napoli

Le falsificazioni scolastiche

Le prime informazioni della relazione della Commissione d'inchiesta sulla falsificazione di diplomi scolastici a Napoli, hanno impressionato così il ministro che egli ha tosto ordinato si proceda giudiziariamente contro i colpevoli.

Il commercio di detti diplomi durava da parecchi anni.

L'inchiesta avrebbe associato che alcuni studenti di altre Università recavano a dare gli esami di laurea a Napoli perchè sicuri di riuscire.

Il ministro ha ordinato all'ispettore Cavazza di estendere le sue indagini su tutti gli altri rami scolastici.

Alcuna la nomina del Direttore della Banca d'Italia

Il consiglio superiore della Banca d'Italia si convocherà fra breve per deliberare sulla nomina del nuovo direttore.

L'Agenzia Italiana dice che, prima che abbia luogo la nuova riunione del Consiglio superiore, il gruppo genovese che forma la maggioranza nel Consiglio stesso, si riunirà separatamente per prendere accordi intorno ai candidati da proporsi al Governo per la direzione generale.

Anche in questo gruppo il nome dello Stringher incontra molto favore.

Fra i candidati della direzione generale della Banca d'Italia oltre il nome del rag. Maglione, si fa perfino quello del neo-senatore Colombo.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Perissini Cornelia: Chiesa Giovanni L. 1, Famiglia Fattori Luigi 1, De Pauli G. 1, avv. Giacomo Asquini e consorte 1, Famiglia fu Gio. Batta Geronzi 1, Snelz Gio. Batta 1, Tricassimo 1, Famiglia Ballini 1.

Andrea Ovio: Zanatta dott. Nicolò L. 2, Peri Giacchino: Giacomo Comessatti L. 2, Rosa de Longa-Degani: Maria de Longa-Drigani L. 1.

Offerte fatte all'«Asilo Notturmo» in morte di:

Perissini Cornelia: Domenico Ballico di Codroipo L. 2, Andrea Ovio: Caratti Uberto L. 2.

Offerte fatte alla « Lega Nazionale contro la Tubercolosi » (Comitato di Udine) in morte di:

Andrea Ovio: Famiglia De Siebert L. 1, Nardoni M.: Famiglia De Siebert L. 1.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI (in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi inerci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Bollettino di Borsa

UDINE, 15 novembre 1900

Rendite
Ital. 5% contanti 100.05
fine mese pros. 100.25
Id. 4% fine mese esteriore 109.25
Ex. erisio a 4% oro 68.80

Obbligazioni
Ferrovie Merid. ex comp. 317.—
» Italiane ex 3% 305.50
Fondaria d'Italia 4% 507.—
» Banco Napoli 3 1/2% 438.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5% 507.50

Azioni
Banca d'Italia ex coupons 863.—
» di Udine 145.—
» Popolo e Friulana 140.—
» Cooperativa Udinese 36.—
Cotonificio Udinese ex cedola 1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio 108.—
Società Tramvie di Udine 70.—
Id. Ferrovie Merid. ex comp. 704.—
Id. » Mediterr. » 524.—

Cambi e Valute
Francia cheque 165.70
Germania 129.70
Londra 26.51
Corone in oro 112.10
Napoleoni 21.12

Ultimi dispaeci
Chiusura Parigi 9470
Cambio ufficiale 105.71

La Banca di Udine cede oro e pezzi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. Isidoro Furlani Direttore
QUARANTO OTTAVIO, gerente responsabile.

D'affittarsi

Col 1° dicembre p. v. è d'affittarsi una Casa in Via Cavour N. 38 del Legato di Toppo-Wassermann.

SI RAMMENTA

che è prossima la chiusura della vendita dei biglietti della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE Napoli Verona

LOCUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La Salutare » Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddi, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, incomparabile e salutare al non sempre innocuo collato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per tutta l'Italia.

MALATTIE

DEGLI ORGANI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista dottor Gambarotte

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Vizio gratuito ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 11

Via Prefettura N. 14.

LUNAZZI & PANCIERA

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

Specialità in

Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottigliere per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)

» Posta » 5 (Vicino al Duomo)

» Palladio » 2 (Casa Cosulich)

MAGAZZINO-DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto la Stazione ferr.

Elixir Flora Friulana

Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte l'esposizioni ove concorre.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50, 0.50 l'una

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo

liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e supportabile anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Fornace Farlati e Soci

A fuoco continuo - Sistema Hoffmann

Mattoni - Tegole - Tavelle - Quadrelli ecc.

S. Daniele (Pradimercato)

E' una delle più antiche e rinomate Fornaci del Friuli — Ha il vantaggio eccezionale di disporre di quattro differenti qualità ottime d'argilla, l'accurato amalgama delle quali produce uno dei migliori e più solidi materiali da fabbrica, del tutto resistenti alle intemperie.

Per ordinazioni rivolgersi direttamente alla fornace oppure al signor Italo Pinzi Taboga in S. Daniele.

OLI SASSO

SONO OLIVICI PERFETTI

GARANTITI DI PURA OLIVA. PREFERIBILI AL BURRO.

Si spediscono in stagnate da Kg. 5, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2.15. Dorato a L. 1.95. Soprano a L. 1.75 il chilo netto.

Fracco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagnate da soli Kg. 8 supplemento di L. 2. In barilotti da Kg. 50, ribasso di centesimi 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Kg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.60, 9.85 e 9.10 rispettivamente.

Chiedere campioni e cataloghi ai sign. P. Sasso e Figli, Oneglia.

OLI "EXPORT"

raccomandati al Signor Esportatori, famosi in tutto il mondo.

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per malattie interne e nervose

Consultazioni: Via della Posta n. 3, dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all'„Eleganza“

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Per la stagione d'inverno

Ricchissimo Assortimento Mantelli e Paltoncini da Signora

Cappelli, Blouses, Cravatte, Sottane - Articoli da bambini e qualsiasi articolo di mode
Confezione su misura a prezzi discretissimi.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora - Seterie nere e colorate - Stoffe confezione
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili - Flanelle - Saten - Cretonné
Raje - Maglierie - Busti

DEPOSITO

Tappezzerie - Damaschi - Jute dril - Cretonné - Corsie
Soppedanei - Tende Guipour - Jacquards - Vitrages colorati
Tappeti Volter - Velluti - Stoffe per carrozza - Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria - Tele lino candide e naturali - Battiste - Pelle d'ovo
Piquets - Dobletti - Brillanté - Servizi da tavola vera Fianra
Servizi per the - Centri-tovaglette
Sottobicchieri - Sottopiatti - Aseugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|----------------------|----------------|----------------------|---------------|
| da Udine a Venezia | O. 4.40 8.57 | da Venezia a Udine | D. 4.45 7.43 |
| A. 8.05 11.52 | | O. 5.10 10.07 | |
| D. 11.25 14.10 | | O. 10.35 15.25 | |
| O. 13.20 18.16 | | D. 14.10 17.00 | |
| M. 17.30 22.28 | | O. 18.37 23.25 | |
| D. 20.23 23.05 | | M. 22.25 3.35 | |
| da Udine a Ponteb. | O. 6.02 8.55 | da Ponteb. a Udine | O. 6.10 9.00 |
| D. 7.58 9.55 | | D. 9.28 11.05 | |
| O. 10.35 13.59 | | O. 14.39 17.08 | |
| D. 17.10 19.10 | | O. 16.55 19.40 | |
| O. 17.35 20.45 | | D. 18.39 20.05 | |
| da Udine a Trieste | O. 5.30 8.45 | da Trieste a Udine | A. 8.25 11.40 |
| O. 9.11 9.55 | | M. 9.00 12.55 | |
| M. 14.35 15.25 | | D. 17.30 20.00 | |
| O. 18.40 19.25 | | M. 23.20 4.40 | |
| da Casarsa a Spilim. | O. 9.11 9.55 | da Spilim. a Casarsa | O. 8.05 8.43 |
| M. 14.35 15.25 | | M. 13.15 14.00 | |
| O. 18.40 19.25 | | O. 17.30 18.10 | |
| da Casarsa a Portog. | O. 9.10 9.48 | da Portog. a Casarsa | O. 8.00 8.45 |
| O. 14.31 15.16 | | O. 13.21 14.05 | |
| O. 18.37 19.20 | | O. 20.11 20.50 | |
| da Udine a Cividale | M. 10.12 10.39 | da Cividale a Udine | M. 6.55 7.25 |
| M. 11.40 12.07 | | M. 10.53 11.18 | |
| M. 16.5 16.37 | | M. 12.35 13.0 | |
| M. 21.23 21.50 | | M. 17.15 17.46 | |

| | |
|--------------------------|--------------------------|
| Udine S. Giorgio Trieste | Trieste S. Giorgio Udine |
| M. 7.35 D. 8.35 10.40 | D. 6.20 M. 8.29 9.53 |
| M. 13.16 O. 14.15 19.45 | M. 12.30 M. 14.30 15.50 |
| M. 17.56 D. 18.57 22.15 | D. 17.30 M. 19.04 21.16 |
| Udine S. Giorgio Venezia | Venezia S. Giorgio Udine |
| M. 7.35 D. 8.35 10.45 | D. 7.00 M. 8.57 9.53 |
| M. 13.16 M. 14.35 18.30 | M. 10.20 M. 14.14 15.50 |
| M. 17.56 D. 18.57 21.30 | D. 18.25 M. 20.24 21.16 |

Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|-----------------------------|--------------------|-----------------------|-------------------|
| da Udine a S. S. S. Daniele | O. 8.15 8.40 10.00 | da S. Daniele a Udine | O. 7.20 8.35 9.00 |
| 11.20 11.40 13.00 | | 11.10 12.25 12.50 | |
| 14.50 15.15 16.35 | | 13.55 15.10 16.30 | |
| 17.20 17.45 19.5 | | 17.30 18.45 19.00 | |

La Premiata Fabbrica Bicyclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cassignan con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi
La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non la vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Bicyclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Bicyclette

Prezzi modicissimi

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità Vinl Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

COLPE GIOVANILI

(trattato di 320 pagine con incisioni)

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline

Albums Liebig